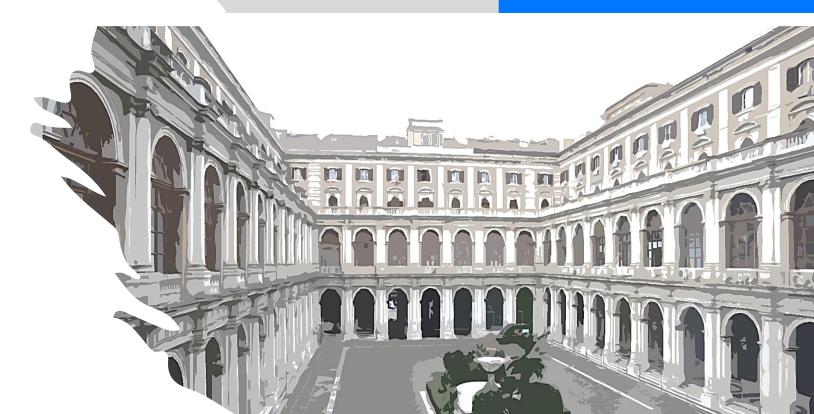


Registro dei revisori legali

Primo riconoscimento ai revisori legali con 30 anni di iscrizione continuativa al registro



Premessa

Sono trascorsi 30 anni dalla pubblicazione sulla GU n. 31 bis del 21 aprile 1995 del primo elenco degli iscritti al registro dei revisori.

Si trattava di circa 62.000 soggetti transitati nel registro tenuto allora dal Ministero della Giustizia per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 11 del Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 dal «Ruolo del registro ufficiale dei conti» ovvero neo iscritti in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni transitorie.



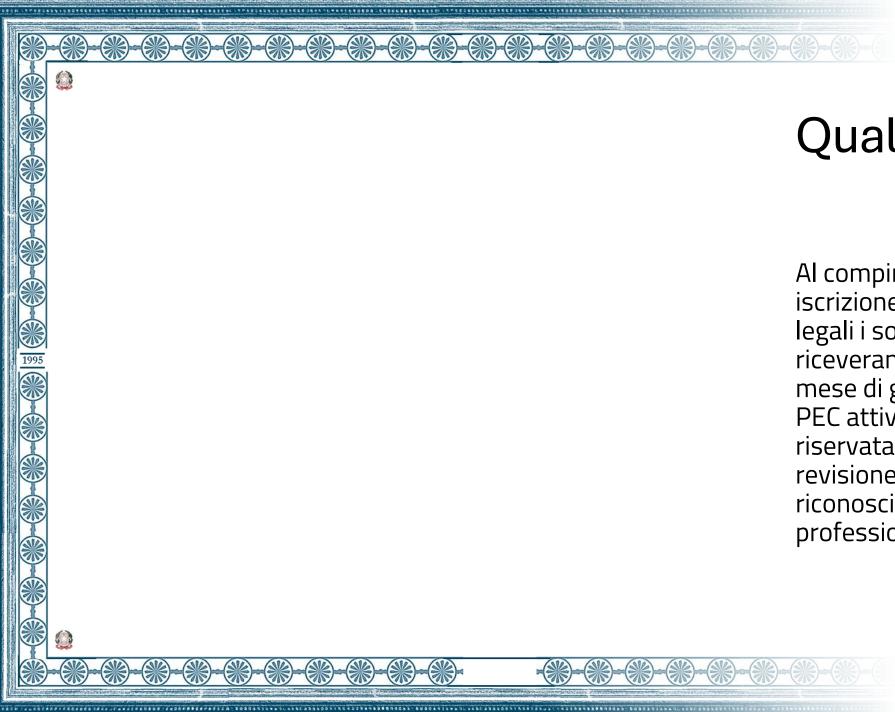


La volontà di celebrare questo importante traguardo raggiunto, al momento, da circa 24.000 revisori, si colloca in un contesto storico nel quale le conoscenze e la professionalità acquisite sembrano lasciare spazio a complessi algoritmi di intelligenza artificiale che si insinuano prepotentemente nelle procedure tradizionali, cambiando radicalmente l'approccio all'attività di revisione.

La costante che rimane nel tempo sono i valori che il revisore legale è chiamato a salvaguardare, il suo moderno «ruolo sociale» attribuito dal legislatore europeo, unitamente alla funzione di «interesse pubblico», ai professionisti della revisione al fine di prevenire gli effetti di crisi sistemiche di un mercato spesso scosso da eventi non facilmente prevedibili.

Grazie quindi a tutti coloro che hanno fatto propri questi valori e che hanno mantenuta intatta nel tempo la dedizione alla professione.





Quali iniziative

Al compimento del trentennale di iscrizione al registro dei revisori legali i soggetti iscritti riceveranno, a decorrere dal mese di giugno 2025, all'indirizzo PEC attivo comunicato nell'area riservata del portale della revisione legale un attestato di riconoscimento dell'attività professionale svolta.

